



DECRETO N. 123

in data 30 ottobre 2020

Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Linee di indirizzo per l'organizzazione delle Istituzioni Scolastiche in Piemonte. Disposizioni in materia di trasporto pubblico e lavoro agile. Revoca DD.P.G.R. n. 112 del 20 ottobre 2020 e n. 119 del 26 ottobre 2020.

IL PRESIDENTE

VISTI gli articoli 32, 117, comma 2, lettera q), e 118 della Costituzione;

VISTO l'articolo 168 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

VISTI:

- la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone *"il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni"*, nonché *"nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale"*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020 *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- il Decreto del Presidente della Regione Piemonte n. 95 del 9 settembre 2020, *"Linee di indirizzo per la riapertura delle scuole in Piemonte. Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica"* avente efficacia sino al 7 ottobre 2020;
- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, *"Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità"*

operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;

- *il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 105 del 7 ottobre 2020, “Linee di indirizzo per la riapertura delle scuole in Piemonte. Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”;*
- *il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante ‘Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19’, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante ‘Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19’”;*
- *il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 110 del 16 ottobre 2020, “Linee di indirizzo per la fase successiva alla riapertura delle scuole in Piemonte. Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”;*
- *il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante ‘Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19’, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante ‘Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19’”;*
- *il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 112 del 20 ottobre 2020 “Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Linee di indirizzo per l'organizzazione delle Istituzioni Scolastiche in Piemonte”;*
- *l'Ordinanza contingibile e urgente del Ministro della Salute del 23 ottobre 2020, “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. ordinanza ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 2, comma 2 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 convertito con modificazioni dalla l. 22 maggio 2020, n. 35”;*
- *il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante ‘Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19’, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante ‘Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19’”;*
- *il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 119 del 26 ottobre 2020 “Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Linee di indirizzo per l'organizzazione delle Istituzioni Scolastiche in Piemonte. Rettifica del D.P.G.R. n. 112 del 20 ottobre 2020”;*

RILEVATO che, in data 23 ottobre 2020, il Gruppo di monitoraggio, nella persona della d.ssa Pasqualini, ha relazionato alla Giunta regionale in merito a criticità o allerta riferibili a tutto il territorio piemontese e che, anche alla luce del “Monitoraggio Fase 2 Report 23” aggiornato al 20 ottobre 2020 del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, ha indicato, fra il resto:

- che la situazione descritta nel report evidenzia segnali di criticità dei servizi territoriali e del raggiungimento imminente di soglie critiche dei servizi assistenziali di numerose Regioni e Province autonome;
- che l'evidenza di casi rapidamente in aumento con Rt nazionale di 1.5 nel suo valore medio e significativamente sopra 1 indicano una situazione complessivamente e diffusamente molto grave sul territorio nazionale con rischio di criticità importanti a breve termine in numerose Regioni italiane;
- che il carico di lavoro non è più sostenibile sui servizi sanitari territoriali con evidenza di impossibilità di tracciare in modo completo le catene di trasmissione ed aumento in proporzione dei casi evidenziati per sintomi (che superano per la prima volta questa settimana quello dei casi identificati tramite contact tracing);
- che sono necessarie misure, con precedenza per le aree maggiormente colpite, che favoriscano una drastica riduzione delle interazioni fisiche tra le persone e che possano alleggerire la pressione sui servizi sanitari, comprese restrizioni nelle attività non essenziali e restrizioni della mobilità nonché l'attuazione delle altre misure già previste nel documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di trasmissione per il periodo autunno-invernale";
- che è fondamentale che la popolazione eviti tutte le occasioni di contatto con persone al di fuori del proprio nucleo abitativo che non siano strettamente necessarie e di rimanere a casa il più possibile, ricordando che è obbligatorio adottare comportamenti individuali rigorosi e rispettare le misure igienico-sanitarie predisposte relative a distanziamento e uso corretto delle mascherine e ribadendo la necessità di rispettare le misure raccomandate dalle autorità sanitarie compresi i provvedimenti quarantenari dei contatti stretti dei casi accertati e di isolamento dei casi stessi;
- che si invitano nuovamente le Regioni a realizzare una rapida analisi del rischio, anche a livello sub-regionale, e a considerare un tempestivo innalzamento delle misure di mitigazione nelle aree maggiormente affette in base al livello di rischio e sulla base delle linee di indirizzo fornite nel documento "Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale"

e che il Piemonte è regione con indicatore Rt (punto 3.2 del *report*) pari a 2,15, con classificazione di rischio moderata per aumento di trasmissione, bassa per impatto di COVID-19 sui servizi assistenziali e alta con probabilità alta di progressione nel complesso;

CONSIDERATO l'allegato 21 del D.P.C.M. del 13 ottobre 2020, "*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*";

DATO ATTO che il medesimo allegato prevede il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola;

DATO ATTO che la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 1-2089 del 15 ottobre 2020, ha approvato le aggiornate "Linee di indirizzo per la riapertura delle scuole in Piemonte";

DATO ATTO che il citato decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 110 del 16 ottobre 2020, avente efficacia prevista sino al 13 novembre 2020, contiene disposizioni operative, unite all'indicazione di attenersi rigorosamente a quanto previsto dall'allegato 21 del D.P.C.M. del 13 ottobre 2020 ed alle "Linee di indirizzo per la riapertura delle scuole in Piemonte" citate ed allegate al medesimo provvedimento;

PRESO ATTO che il citato D.P.C.M. del 24 ottobre 2020 riformula, all'articolo 1, punto 9, lettera 2, analoghe disposizioni contenute nei precedenti decreti prevedendo che "*fermo restando che l'attività didattica ed educativa per il primo ciclo di istruzione e per i servizi educativi per*

l'infanzia continua a svolgersi in presenza, per contrastare la diffusione del contagio, previa comunicazione al Ministero dell'Istruzione da parte delle autorità regionali, locali o sanitarie delle situazioni critiche e di particolare rischio riferite agli specifici contesti territoriali, le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, incrementando il ricorso alla didattica digitale integrata, per una quota pari almeno al 75 per cento delle attività, modulando ulteriormente la gestione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni, anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani e disponendo che l'ingresso non avvenga in ogni caso prima delle 9,00. Allo scopo di garantire la proporzionalità e l'adeguatezza delle misure adottate è promosso lo svolgimento periodico delle riunioni di coordinamento regionale e locale previste nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (cd. 'Piano scuola'), adottato con D.M. 26 giugno 2020, n. 39, condiviso e approvato da Regioni ed enti locali, con parere reso dalla Conferenza Unificata nella seduta del 26 giugno 2020, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo n. 281 del 1997";

RITENUTO necessario confermare nell'attuale fase immediatamente successiva alla riapertura delle scuole conseguente alla chiusura imposta dalle disposizioni di *lockdown* in presenza dello stato di emergenza di garantire in massima misura che le disposizioni in materia emanate dal Governo siano applicate in modo efficace, anche con indicazioni integrative, al fine di limitare la diffusione del virus in correlazione con la ripresa delle attività scolastiche;

RITENUTO pertanto necessario riconoscere il ruolo importante, accanto a quello centrale delle famiglie, che le singole autonomie didattiche possono svolgere nell'attività di prevenzione;

CONSIDERATO che oltre a provvedimenti specifici interessanti altri settori, si deve intervenire nel comparto scolastico in quanto risulta, dal monitoraggio della Regione Piemonte, un incremento dell'andamento dei contagi nelle Istituzioni Scolastiche e che, segnatamente, dal 20 settembre 2020 al 29 ottobre 2020, sono stati riscontrati 3.796 casi di studenti con positività al virus SARS-CoV-2, con una crescita costante ed allarmante, posto che il giorno 14 ottobre sono stati individuati 138 studenti positivi, 15 ottobre 108, 16 ottobre 122, 17 ottobre 147, 18 ottobre 91, 19 ottobre 80, 20 ottobre 190, 21 ottobre 259, 22 ottobre 194, 23 ottobre 273, 24 ottobre 177, 25 ottobre 360, 26 ottobre 152, 27 ottobre 295, 28 ottobre 374, 29 ottobre 280;

CONSIDERATO che quanto sopra evidenzia una crescita costante dei casi di positività al virus e che, segnatamente, per quanto concerne le Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo Grado, vi è una percentuale del 52% degli studenti riscontrati positivi (1.337 su 2.572);

RILEVATO che la popolazione studentesca delle Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo Grado sul territorio piemontese ammonta a 176.915 unità, dato che, letto congiuntamente a quelli di cui al punto precedente, evidenzia una situazione critica e di particolare rischio a livello territoriale, in quanto la mobilità connessa allo svolgimento delle lezioni si riverbera sul trasporto pubblico, e impone di porre limitazioni agli spostamenti connessi alla frequenza delle lezioni;

RITENUTI non sufficienti per contrastare il diffondersi del contagio interventi che attuino differenziameti negli orari di ingresso ed uscita dalle Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo Grado, come peraltro assunto dal richiamato D.P.C.M. del 24 ottobre 2020;

CONDIVISA la valutazione, effettuata dall'Unità di Crisi e condivisa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, che l'attenuazione del rischio di diffusione del virus si possa attuare

ricorrendo alla didattica digitale integrata, come prevista dal D.P.C.M. del 24 ottobre 2020 sopra richiamato;

RITENUTO opportuno raccomandare, quale misura ulteriore, l'uso della mascherina nelle classi della scuola primaria di secondo grado;

DATO ATTO che il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 in materia di lavoro agile all'articolo 3, che prevede l'impegno dei dirigenti ad organizzare lo svolgimento del lavoro agile almeno al cinquanta per cento del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità e che le pubbliche amministrazioni, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, assicurano in ogni caso le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato;

CONSIDERATO che le misure sopra indicate hanno positivi effetti ai fini della riduzione del carico del trasporto pubblico e permettono in conseguenza di apportare ulteriori limiti alla portata dei mezzi del trasporto pubblico;

RITENUTO pertanto opportuno rafforzare le misure sopra indicate per l'attività scolastica con provvedimenti in materia di trasporto pubblico e di lavoro agile;

ASSUNTO quali specifiche valutazioni della compatibilità delle misure definite nel presente decreto con l'andamento della situazione epidemiologica del territorio piemontese:

- il parere del 30 ottobre 2020 del Responsabile del Settore Prevenzione e Veterinaria e del Responsabile del Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio sanitari della Regione Piemonte che conferma che le misure previste con il presente provvedimento sono in linea con le indicazioni nazionali e, in sinergia con le misure già adottate, e, dal punto di vista epidemiologico, appaiono idonee nel fornire un contributo al controllo della diffusione dell'infezione sul territorio regionale;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 33656 del 30 ottobre 2020, si sono preventivamente comunicate al Ministero dell'Istruzione le predette situazioni di criticità e di rischio territoriale;

RITENUTO pertanto che quanto sopra esposto ben delinei le condizioni di necessità ed urgenza necessarie alla tutela della sanità pubblica;

INFORMATI preventivamente il Ministro della Salute ed il Ministro dell'Istruzione;

INFORMATE preventivamente le Prefetture piemontesi, tramite la Prefettura di Torino;

SENTITE le associazioni di rappresentanza degli Enti locali ANCI, ANPCI, UNCEM, UPI, ALI;

SENTITI i Presidenti di Provincia ed i Sindaci dei Comuni capoluogo del Piemonte;

INFORMATI la Conferenza dei Capigruppo del Consiglio Regionale del Piemonte;

INFORMATE preventivamente le Organizzazioni sindacali del comparto Istruzione e Ricerca, sezione Scuola, e della Dirigenza scolastica;

INFORMATE preventivamente le Organizzazioni sindacali del comparto Funzione pubblica;

SENTITI l'Assessore alla sanità e l'Assessore all'istruzione della Regione Piemonte;

INFORMATA la Giunta regionale ed ottenuta la relativa condivisione;

RACCOMANDA

l'uso della mascherina nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, fermo quanto disposto in materia dall'articolo 1, commi 1 e 7, nonché dal successivo comma 8, del D.P.C.M. del 24 ottobre 2020;

ORDINA

che, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in materia di igiene e sanità pubblica, e tenuto conto delle misure già disposte con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nel territorio regionale si adottino le seguenti misure:

1) a decorrere dal 2 novembre 2020, nelle Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo Grado, Statali e Paritarie, comprese quelle in cui sono attivi i percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti (C.P.I.A.), l'attività didattica in presenza è sospesa e sostituita dalla didattica digitale a distanza fino al 24 novembre 2020, per tutte le classi del ciclo di istruzione, fatte salve le attività curriculari di laboratorio previste dai rispettivi ordinamenti didattici e la frequenza in presenza degli alunni con bisogni educativi speciali, in coerenza con i Piani Educativi Individualizzati (PEI) e/o i Piani Didattici Personalizzati (PDP), adottati nell'ambito del Piano di inclusione d'Istituto inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

2) le modalità concrete di attuazione delle misure di cui al punto 1) sono definite dalle Istituzioni scolastiche, facendo ricorso alla flessibilità organizzativa di cui agli articoli 4 e 5 del D.P.R. n. 275/1999 e nel rispetto delle linee guida per la didattica digitale integrata adottate con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89 del 7 agosto 2020 e successive modifiche, nonché del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (cd. "Piano scuola"), sopra citato, adottato con D.M. n. 39 del 26 giugno 2020, condiviso e approvato da Regioni ed Enti Locali, con parere reso dalla Conferenza Unificata nella seduta del 26 giugno 2020, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D. Lgs. n. 281/1997;

3) la proporzionalità e l'adeguatezza delle misure organizzative adottate saranno oggetto di valutazione e di eventuale ridefinizione attraverso le previste riunioni periodiche dei tavoli di coordinamento regionale e locali costituiti ai sensi del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (cd. "Piano scuola"), citato al precedente punto 2);

4) a decorrere dal 2 novembre 2020, per il trasporto pubblico di linea urbano, extraurbano e ferroviario di competenza della Regione Piemonte è consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50% dei posti previsti dalla carta di circolazione del singolo mezzo, con utilizzo prioritario dei posti seduti, demandando, per il trasporto di linea urbano, agli organi competenti, entro il 4 novembre 2020, l'introduzione di servizi aggiuntivi, a carico della Regione Piemonte, laddove, in base ai dati riscontrati emergano particolari esigenze;

5) ai fini dell'applicazione del lavoro agile come disposto nel Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020, per gli uffici della Regione Piemonte la percentuale indicata

al punto a) dell'articolo 3 è elevata al 75%, salve le eccezioni indicate nel medesimo Decreto e quelle legate alla gestione delle emergenze;

6) le altre pubbliche amministrazioni piemontesi, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, assicurano in ogni caso le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato;

7) alla data del 1 novembre 2020 cessa l'efficacia dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 112 del 20 ottobre 2020 e n. 119 del 26 ottobre 2020.

Il presente decreto ha efficacia sino al 24 novembre 2020.

INFORMA

il Ministro della salute ai sensi del decreto-legge n. 33 del 16 maggio 2020.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

On. Alberto Cirio

VISTO

Il Direttore della Giunta regionale